Anno XIV. Venerdì 8 Agosto 1879 N. 188

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

POLITICO · COMMERCIALE · LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 agosto contiene:

1. Legge 31 luglio, relativa all'esenzione daziaria ai materiali per la costruzione dei galleggianti.

2. Id. id., che approva il bilancio consuntivo del 1874.

3. R. decreto 3 luglio, che autorizza la manifattura veneziana dei merletti ad aumentare il proprio capitale.

La *Gazz. Ufficiale* del 5 luglio contiene:

1. Legge 31 luglio che convalida alcune prelevazioni dal Fondo delle spese impreviste in pro del cap. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero del tesoro per l'anno 1878, le quali erano state fatte per decreti reali e sono menzionate nell'annessa tabella.

2. R. decreto 8 giugno che inverte nella fondazione di un Asilo infantile le rendite di alcune capelle laicali di Tortareto (Teramo).

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 6: Il ministero delle finanze ordinò che vengono lasciati i contatori dei secondi palmenti per commisurare la tassa e la relativa penale qualora macinassero del grano.

I disordini di Albano sono cessati; il ministero ha ordinato un'inchiesta amministrativa sulle cause che li provocarono.

Nulla fu discusso in gabinetto circa la convocazione del Senato in autunno per discutere l'abolizione del primo palmento. Tale questione verrà agitata nella prima riunione del Consiglio dei ministri.

L'Associazione della stampa ha aperto una sottoscrizione per venire in soccorso della famiglia dell'ex-padre Pantaleo; molti sono gli offerenti. Dal canto suo il ministro delle finanze promise pure in nome del gabinetto di provvedere alla famiglia stessa.

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio sta studiando l'istituzione di scuole pratiche d'agricoltura nelle varie provincie.

— Fin da quando Umberto è salito al trono, s'è occupato di riordinare l'amministrazione del patrimonio reale. Tale riordinazione comincia a dare i suoi buoni effetti, poichè già si sono introdotte tante economie da ridurre di quasi due milioni annui la passività di cui era gravata l'anzidetta amministrazione.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi, 6: È falso che il deputato Langlois abbia fatto allusione al banchetto di Nancy ad una rivincita sulla Germania (1) Egli brindeggiò all'Alsazia ed alla Lorena che disse sempre francesi, aggiungendo però che si desidera la pace.

Il governo, onde evitare agitazioni alle frontiere, si asterrà d'intervenire all'inaugurazione del monumento al colonnello Denfert, difensore di Belfort.

Grévy approverà i cambiamenti dei nomi delle vie fatti dal municipio, tranne quelli delle vie Bonaparte, Cambacerès, Haussmann.

Cassagnac, rispondendo ai legittimisti dimostra che non sarebbe del tutto contrario ad accettare Chambord, qualora questi avesse un figlio; però essendone eredi gli Orleans, esso li dichiara più separati da Chambord riguardo alla politica ed alla religione, di quello che lo sia il principe Gerolamo dagli imperialisti.

I raccolti dell'anno corrente raggiungeranno appena il sessanta per cento di quelli del 1878, che pur non furono molto felici.

— Il telegrafo ci diede un riassunto del discorso pronunciato dal ministro Ferry in una solenne distribuzione di premi ai licei e collegi di Parigi e Versaglia. La distribuzione diede luogo ad un singolare incidente che viene così narrato dal *Temps*:

Tutto d'un tratto, nel momento in cui i membri del corteggio (composto di ministri ed altri personaggi) stanno per sedere fra il rumore degli applausi si ode un grido sonoro di: *Viva il Re!* La sala intera si alza commossa; vive proteste partono da ogni lato: gli sguardi si volgono verso i banchi sui quali sono seduti gli allievi del collegio S. Stanislao, donde è venuto il grido. I maestri si affaccendano per scoprire il colpevole: altri allievi dello stesso collegio, ma in piccol numero, applaudono, mentre il resto dell'uditorio risponde a quegli applausi colle acclamazioni di: *Viva la Repubblica! Viva il ministro!*

Si fu in allora che il direttore d'orchestra, obbedendo ad un segnale opportunissimo, fa ripigliare ai suoi suonatori la *Marsigliese*. I battimani, i *bravo* raddoppiano e l'incidente termina senza lasciare di sè alcuna traccia.

Russia. Il 30 luglio furono impiccati a Kieff tre uomini, per nome Bilschansky, Gorsky e Feodoreff condannati dallo speciale tribunale militare di quella città per detenzione di materie esplosive.

(1) Questa smentita è all'indirizzo dei giornali imperialisti e monarchici, i quali pretendevano che il deputato Langlois, già colonnello della guardia nazionale durante la guerra, avesse terminato il suo discorso con queste parole:

« Ma al momento di portare un brindisi alla patriottica popolazione di questa città, non posso dimenticare che ho davanti a me dei generali, dei colonnelli, dei rappresentanti di questo esercito francese che ormai non si distingue più dalla nazione. Noi vogliamo tutti la pace; ma se mai la Francia fosse assalita, noi marceremo tutti, o signori dell'esercito, sotto i vostri ordini. e tutti, qualunque sia la nostra età, proveremo la vitalità di questa grande patria francese, alla quale invito voi tutti, o signori, a portare un brindisi. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 62) contiene:

(Cont. e fine)

612. *Avviso.* L'asta per la vendita giudiziale dello stabile di proprietà Puppa e Consorti di Pordenone da farsi ad istanza dei fratelli Parpinelli sarà tenuta presso il Tribunale di Pordenone il 22 agosto corr.

613. *Avviso per miglioria.* All'appalto del lavoro di riduzione del fabbricato comunale ad uso di Ufficio municipale in Fiume, Scuole e Casa di abitazione pel Segretario, seguì l'aggiudicazione per lire 10.010. Le offerte di diminuzione del 20° si accettano fino all'11 corr.

614. *Sunto di citazione.* L'usciere Bruniera a richiesta del sig. G. B. Mazzarolli di Udine ha citato il sig. A. Mansutti di S. Quirino (Cormons) a comparire davanti il sig. Pretore del I. Mandamento di Udine il 26 settembre p. v. per sentir giudicare un suo obbligo di pagamento al richiedente.

615. *Avviso.* Il Sindaco di Pasian Schiavonesco avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco dell'indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di San Vito di Fagagna attraverso i territori di Vissandone e Basagliapenta.

616. *Accettazione di eredità.* La sig. Angela Sbrojavacca-Benuzzi, ha accettato per conto delli minori suoi figli, da essa rappresentati, l'eredità abbandonata da Achille Benuzzi, col beneficio dell'inventario.

617 *Accettazione di eredità.* L'eredità del dott. Onorio Pontotti decesso in Gemona il 15 luglio p. p. fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli mediante la loro madre.

618. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Sporeni Francesco morto in Gemona il 13 maggio a. c, fu accettata beneficiariamente dai di lui figli minori rappresentati da loro madre.

619. *Avviso di concorso.* Resosi vacante il posto di Notaio con residenza in Gemona, ne viene aperto il concorso. Le istanze sono da prodursi entro 40 giorni.

Municipio di Udine

Avviso.

Visto l'art. 132 del Regolamento di Polizia Urbana che dà facoltà al Municipio nell'occasione di pubblici spettacoli di sospendere la circolazione dei ruotabili e degli animali da tiro e da soma in determinate vie o piazze, ovvero di stabilire la direzione da prendersi dagli stessi, trovasi opportuno di disporre quanto segue:

1. Nelle sere in cui si daranno degli spettacoli nel Teatro Sociale è vietata la fermativa delle carrozze nelle vicinanze al medesimo, fuori delle località sotto indicate.

2. Avanti le porte del Teatro le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

3. Le vie da tenersi per giungere con carrozze al Teatro stesso sono le seguenti:
Via Savorgnana, Piazza del Duomo e Piazza Venerio.

4. Per la fermativa nei pressi del detto Teatro resta determinata la vicina via lungo la casa Tellini e la piazzetta in prossimità alla casa De Puppi.

5. Per la partenza, le carrozze che si soffermeranno alla porta principale del Teatro dovranno progredire nella direzione della piazza dei Grani; quelle invece che attenderanno l'uscita delle persone alla porta secondaria che prospetta la Via Savorgnana, dovranno dirigere il corso lungo la via medesima e Via Cavour.

6. I contravventori alle disposizioni di cui sopra incorreranno nelle penalità indicate dall'articolo 198 del Regolamento di Polizia Urbana.

Dal Municipio di Udine, li 5 agosto 1879.

Il Sindaco, PECILE.

L'Assessore *A. De Girolami.*

N. 3160 – D. P.

Deputazione provinciale di Udine.

Avviso.

Nel termine dei fatali fissato con l'avviso 10 luglio p. p. n. 2460, il sig. Tortolo Osualdo con regolare offerta di miglioria risultò provvisorio aggiudicatario dell'appalto relativo al lavoro di demolizione e successiva ricostruzione di tre tombini lungo la strada provinciale detta di Zuino, per il prezzo di L. 4155,67.

Sopra questo dato verrà tenuto in questo ufficio nuovo esperimento d'asta col sistema della estinzione di candela vergine nel giorno di mercoledì 13 corr. alle ore 12 meridiane precise, e sulle risultanze di questo incanto si procederà alla definitiva aggiudicazione dell'appalto medesimo.

Restano ferme le condizioni regolatrici di cui il precedente avviso sopracitato.

Udine, 6 agosto 1879

Il Segretario *Merlo.*

Esposizione-Fiera di vini friulani. S'avvicina il giorno dell'apertura di questa Esposizione e i lavori per allestire quanto si richiede all'uopo procedono alacremente. Si sta ora disponendo una ringhiera per chiudere tutt'all'ingiro il Piazzale di S. Giovanni. Chi vorrà oltrepassare quel limite per visitare la Mostra, dovrà pagare dieci centesimi, che andranno a vantaggio della beneficenza pubblica. Le palanche fioccheranno in abbondanza. Con ciò andando a vedere ed assaggiare i vini si farà un po' di bene anche a quelli che devono contentarsi dell'aqua. Tutto poi viene a confermare che la Esposizione-Fiera avrà un successo che inaugurerà brillantemente quelli dell'Esposizioni avvenire.

Avanti il nostro Tribunale cominciò ieri un dibattimento per reato di stampa. Imputati di libello famoso i signori d'Agostinis G. B. Gerente del Giornale la *Patria del Friuli*, Zanella Antonio, Zamolo Valentino e don Sebastiano Badino, il primo difeso dall'avv. Ernesto D'Agostini, gli altri tre dagli avvocati Centa e Dabalà.

I Querelanti G. B. Tamburlini, già sindaco di Amaro, e Filippo Rossi segretario si costituirono Parte Civile, avendo a loro rappresentanti gli avvocati Perissutti Luigi e co. Giov. Andrea Ronchi. Il P. M. è rappresentato dal signor Mattirolo.

APPENDICE

TERZO RESOCONTO

del Consiglio amministrativo della **Società pei Giardini d'Infanzia di Udine,** *letto nell'adunanza del 3 agosto 1879.*

(Cont. v. n. 186 e 187).

Situazione economica 1876-77.

		Attivo
Il conto della Società si chiudeva al 30 settembre 1876 con un avanzo di cassa di		L. 925.38
Successivamente si introitarono:		
dalla Società operaia per quoto assegnato ai Giardini nella lotteria di beneficenza 1876	L. 424.03	
dal Municipio, concorso nella spesa del II.° Giardino, assegnato come elargizione per la Festa dello Statuto 1876	» 2000.—	
dal fondo del Re per l'istituzione di Giardini, mediante il Consiglio scolastico	» 2000.—	
da un Socio, dono dell'importo di una cambiale esatta	» 423 —	
dal Municipio in occasione della festa del Re	» 75—	
dal Municipio, oblazione Jacchia sig. G. di Trieste devoluta ai Giardini	» 100.—	
dal Municipio in occasione della festa dello Statuto 1877	» 1300.—	
dalla Società operaia per quoto assegnato ai Giardini nella lotteria di beneficenza 1877	L. 703.92	
Totale doni e beneficenze		L. 7025.95
da Soci per importo azioni		» 825.57
incasso per rette di bambini		» 3911.00
opuscoli acquistati dalla Provincia L. 200.00; introito lettura pubblica del dottor Baldissera sul l'igiene della città » 80.00		» 280.00
eventuali		» 70.59
Introiti a 30 settembre 1877		» 13,038.49

	Passivo
Spese in riduzioni di fabbricati	» 2205.21
» mobili	» 1844.33
Spese in arredi	» 1272.10
» pigioni	» 1400.—
» stipendii	» 3494.88
» combustibile	» 85.92
» spese d'amministraz., registro antropologico, stampe ed altre	» 366.—
» acquisto 60 lire di rendita per deposito affittanza	» 933.42
	11,601.86
Restituzione alla cassa di risparmio per anticipazione	» 800.—
	» 12,401.86
La qual somma confrontata coll'attivo, dà un avvanzo di cassa di	» 636.63
	» 13,038.49

1877-78.

	Attivo
Avvanzo di cassa al 30 settembre	L. 636.63
dal Municipio per la ricorrenza dello Statuto 1878	» 1000.—
da soci per importo azioni	» 310.—
incasso per rette di bambini	» 5792.04
ricavo da libretti venduti	» 134.80
introiti diversi	» 135.—
introiti a 30 settembre 1878	L. 8008.47

	Passivo
Spese per riduzione di locali	L. 263.—
» » mobili	» 13.60
» » arredi	» 591.36
» » pigioni	» 1400.—
» » stipendii	» 4195.—
» » per amministrazione, combustibile e spese varie	» 684.53
	L. 7147.49
la qual somma confrontata coll'attivo dà un avvanzo di cassa al 30 settembre 1878 di	» 860.98
	L. 8008.47

Questo residuo di cassa di	L. 860.98
coll'importo della cartella depositata	» 933.—
cui vanno aggiunti i crediti verso azionisti che ammontano a	» 990.—
costituiscono il patrimonio della Società	L. 2783.98

Inoltre la Società possiede mobili, arredi ed oggetti didattici per una somma di circa cinque mila lire.

Questo patrimonio è piccolo, se si considera che tutti gli anni non sono egualmente favore-

Apertasi l'udienza alle 10 ant. sorse un primo incidente derivato dal fatto che la difesa degli imputati avea citato come testimonio l'avv. Perissutti rappresentante la P. C. L'avv. D'Agostini sostenne che era nel diritto di far sentire qual testimonio il Perissutti e di escluderlo così dal rappresentare la Parte Civile. Questi alla sua volta cercò dimostrare che chi era stato nominato procuratore di una parte, avea assistito ad una prima udienza in tal qualità, avea anche arringato, non potea essere chiamato a farla da testimonio; che poi in ogni caso, anche se sentito in tale qualità, dovea essergli riservato il diritto di riprendere la veste di rappresentante la Parte Civile.

Il Tribunale su questo incidente decideva con ordinanza motivata che era diritto della difesa di far sentire il Perissutti come testimonio, ma che era poi, quest'ultimo, nella piena facoltà di riprendere le sue funzioni di avvocato della Parte Civile non appena resa la propria testimonianza.

Al riaprirsi all'1 ora pom. l'udienza, la Parte Civile sollevò nuovo incidente chiedendo le informazioni politiche e le fedi penali degli imputati Zamolo e Zanella da richiamarsi per telegrafo da Tolmezzo.

La Difesa si oppose, il P. M. conchiuse favorevolmente alla dimanda. Il Tribunale accoglieva la proposta della P. C.

Dopo di che incominciarono gli interrogatori degli imputati, dei querelanti e dei testimoni.

Alle ore 4 1[2 pom. venne levata la seduta e rinviata ad oggi, 8 agosto, la prosecuzione del Dibattimento.

Corte d'Assise. Udienza delli 6-7 corr. P. M. rappresentato dal sig. dott. Braida sostituto Procuratore del Re; Accusati Bian-Rosa Antonio di Cavasso (Maniago) detenuto, difeso dall'avv. Tamburlini, e Bian-Rosa Valentino di detto paese, a piede libero, difeso dall'avv. Centa.

Nella notte del 12 al 13 agosto 1878, a danno del villico Leonardo Cozzi di Castelnuovo (Spilimbergo) da un casolare aperto sulla montagna Selvapiana, vennero derubate 12 pecore, del valore di L. 230 circa.

Molti indizii caddero sul Bian Antonio e sulla sua responsabilità in tale furto e perciò venne arrestato nel 26 febbraio 1879; a carico poi del Bian Valentino stava il fatto che ebbe a prestarsi alla vendita di pecore sul mercato di Conegliano nel 23 agosto 1878 per conto del Bian Antonio, tra le quali pecore c'erano due che avevano l'una il difetto di avere il labbro superiore sporgente (detta volgarmente *chiapina*) e l'altra aveva una escrescenza carnosa nel fianco destro, ed appunto due delle 12 pecore rubate presentavano tali particolarità.

Il Bian Antonio negò di aver rubato quelle pecore, produsse all'udienza testimoni a giustificare l'acquisto di dette pecore e l'alibi quanto alla presenza sul luogo, nelle quali asserzioni fu in parte corrisposto e specialmente sull'acquisto delle pecore da terzi col difetto sopra notato per due.

Il Bian Valentino ammise il fatto della vendita per conto dell'Antonio delle pecore in parola sul mercato di Conegliano, dichiarando di nulla sapere se fossero state rubate o meno. Furono quindi posti in accusa: il Bian Antonio per furto qualificato, ed il Bian Valentino per ricettazione semplice.

Il Bian Antonio fu altravolta condannato per furto ed era ammonito. Il P. M., stante le risultanze del dibattimento, conclude domandando la assoluzione di entrambi gli accusati.

I difensori si associarono alle conclusioni del P. M.

I giurati accolsero le conclusioni del P. M. per cui i due accusati furono assolti ed il Bian Antonio tosto scarcerato.

Situazione della Scuola normale femminile della Provincia di Udine nell'anno scolastico 1878-1879.

Classe III.

Iscritte 18; diedero tutti gli esami 14; promosse 13. Diedero il solo esame di ginnastica perchè già promosse nelle altre materie 2, promosse 2.

Classe II.

Iscritte 34; alcune di questa classe non diedero gli esami di promozione perchè danno gli esami di patente. Diedero tutti gli esami 24, promosse 20.

Classe I.

Iscritte 31, diedero tutti gli esami 26, promosse 19.

Totale — Iscritte 83, diedero tutti gli esami 64, promosse 52.

Scuola preparatoria.

Iscritte 35; alcune di queste non diedero gli esami di promozione alla Scuola normale, perchè non hanno ancora l'età regolamentare; diedero tutti gli esami della sezione superiore per essere ammissibili alla Scuola normale 17, promosse 16.

Totale complessivo della Scuola normale e della Scuola preparatoria — Iscritte 118, diedero tutti gli esami 81, un esame solo 2, promosse 70.

Cremazione. Ieri sera ebbe luogo nella Sala dell'Ajace la già annunciata seduta pubblica per discutere il progetto di Statuto della Società per la cremazione dei cadaveri. Dopo un discorso del prof. Poletti sugli intenti della Società ed un'altro del cav. Pecile sul carattere della cremazione, l'adunanza approvò il progetto di Statuto che già abbiamo pubblicato, introducendovi lievi modificazioni, e stabilì di fissare a lire 5 il contributo individuale di ciascun socio, onde rendere possibile al maggior numero il far atto di adesione alla nuova Società.

Accademia di Udine. Questa sera, alle 8 1[2, ultima seduta pubblica dell'anno accademico, con lettura del prof. V. Ostermann: *Sulle medaglie friulane.*

Una visita ai Giardini d'Infanzia fu fatta jeri l'altro e jeri dal prefetto comm. Mussi, il quale rimase lietamente impressionato dell'eccellente indirizzo dato nella nostra città a questa bella istituzione. Egli ha ripetutamente espressa la sua soddisfazione e l'interesse che in lui destavano queste scuoline ove tutto procede in modo inappuntabile.

La Banda militare. Coll'invio in congedo della classe 1856, la brava Banda militare del 47.° fanteria ha perduto 14 o 15 de' suoi strumentisti, e quindi ora si trova ridotta ad un numero relativamente esiguo. Nonostante, anche stremata di tanti buoni elementi, la Banda, guidata da quel valente musicista che è il maestro Carini, disimpegna il suo còmpito con distinzione, e ne abbiamo avuta anche iersera la prova nel Concerto da essa eseguito in Mercatovecchio. Sappiamo d'altronde che già si pensa a riempire i vuoti lasciati nella Banda dalla mancanza dei suonatori andati a casa.

All'Ospitale militare. Il Municipio s'è a questi giorni preoccupato di alcuni casi di tifo castrense o febbre tifoidea scoppiati nel locale Ospitale militare. A quanto, però, siamo assicurati, venne constatato in modo certo che il morbo colpì soltanto alcuni soldati reduci dal campo di Gemona e non si estese ad alcun altro individuo. L'autorità aveva del resto prese in tempo debito per le più rigorose misure d'isolamento.

Teatro Sociale. Domani cominciano le rappresentazioni del *Roberto il Diavolo*, di questo capolavoro del Mayerbeer, quel maestro che seppe fondere nelle sue opere le migliori qualità delle due scuole italiana e tedesca a cui si era ispirato.

Non occorre parlare d'un'opera di tanta fama; ma dal saggio dato nelle prove generali dinanzi a molta gente non si può che pronosticare benissimo per una perfetta esecuzione dei valenti artisti. Non vogliamo punto anticipare il giudizio del pubblico; ma siamo certi che esso accorrerà fino dalla prima sera numeroso e saprà grado al sig. cav. Dal Torso di dare anche al nostro angolo degli spettacoli grandiosi d'opera, messi in scena ed eseguiti tanto bene quanto lo si potrebbe fare nei maggiori teatri delle capitali. Non facciamo, adunque, che augurargli le migliori fortune.

Pel giorno della Tombola. Un signore della Provincia ci scrive: I signori componenti la Commissione che soprintende al pubblico giuoco della Tombola sono pregati da un provinciale, a nome di molti altri *idem*, a far in modo che la Tombola cominci proprio all'ora stabilità e non un'ora o più dopo, come è avvenuto quasi sempre negli anni scorsi. Se la Tombola, o pel caldo o per altre ragioni, non può cominciare alle quattro, ma la si deve differire, lo si dica prima; ma non si inviti la gente molto prima per farla poi aspettare il bendidio, e quindi terminare il giuoco in un'ora che, per molti, può essere assai incomoda. Nella speranza di essere esaudito in una domanda così modesta e che come dissi viene fatta anche a nome di molti, mi dichiaro come sopra, *un provinciale.*

Corse. La solerte nostra Giunta Municipale ha pubblicato l'avviso per il quale nei giorni di spettacolo nel pubblico Giardino è vietato il transito de' cavalli e veicoli per il Portone di Via Daniele Manin nelle ore pomeridiane.

Nel mentre troviamo assai opportuna tale misura (d'altronde solita) ricordiamo che l'anno scorso si son manifestati alcuni inconvenienti nel momento, in cui, terminata la gara, le carrozze private entrano nel circolo nel momento stesso in cui gran folla esce per la stessa via, inconvenienti che diedero appunto luogo ad un ordine della Giunta, col quale venne imposto agli equipaggi privati di accedere al circolo per il portone dal quale esce la Cavalleria, di fronte alla casa De Toni.

Ad evitare la possibilità di qualche inconveniente, non potrebbe la nostra Giunta Municipale emanare un consimile provvedimento anche quest'anno?

—

Ci consta che alle Corse che avranno luogo in questi giorni prenderanno parte i principali cavalli d'Italia. Anzi il rinomatissimo *Vandalo* è in viaggio, reduce dalle corse di Vienna.

Rara filantropia. Sotto questo titolo il *Tempo* d'oggi: reca «Ieri narrando il triste caso di quella famiglia messa sul lastrico perchè era in ritardo di soli 15 giorni nel pagamento dell'affitto, dicemmo che alle nobili proprietarie non era certamente imputabile l'atto odioso e antiumanitario commesso verso quella povera famiglia.

Nè male ci apponevamo.

Oggi le contesse Carolina e Giovanna Monaco, e il signor Ettore Corradini Monaco, proprietarj della casa da cui fu espulsa la famiglia suddetta, ci mandano da Udine il seguente telegramma, che noi siamo lietissimi di pubblicare:

Direzione *Tempo* Venezia.

Deploriamo vivamente atto commesso, a nostra insaputa, dal nostro procuratore.

Diamo ordine che venga immediatamente rialloggiata la famiglia per quattro mesi *gratis*.

Compiacetevi regalare, per conto nostro, al De Paula (l'inquilino fatto sloggiare, N. d. R.), L. 50. *Carolina, Giovanna Monaco Ettore Corradini Monaco.*

Atti di così pronta e di così illuminata filantropia, non hanno bisogno di lode. Essi si impongono da sè alla pubblica ammirazione e servono in pari tempo di meritata lezione e di utile ammaestramento per certi signori procuratori troppo fieri e troppo zelanti nel disimpegno del loro ufficio. »

Una signora ed una contadina. Abbiamo udito, per caso, il seguente dialogo fra una signora *progressista* (ce n'è qualcuna, perchè in questo basso mondo ce ne deve essere un po' per sorta), e una contadina che non sa distinguere la destra dalla sinistra, se non per questo, che colla destra rimena il mestolo, e colla sinistra tien fermo il pajuolo:

La signora — Dunque, comare, sarete contenta che Cairoli ha abolito il macinato sulla polenta!

La contadina — Comare benedetta, non so quello che è abolito: ma so che adesso pago più del giorno prima delle bandiere (*si capisce che la contadina si è accorta del famoso imbandieramento del 1° agosto*: e così il popolo *smentisce quel biricchino del* Giornale di Udine, *che aveva fatto finta di non se ne accorgere*).

Signora — O come! Voi non sapete quello che dite! Adesso, grazie al *nostro* Ministero, non pagate più la tassa sulla macina del granturco. Come potete dunque dire che pagate di più?

Contadina — Ecco, comare benedetta! Io sono solita a comperare lo zucchero a tre oncie per volta: e, fino a tre o quattro giorni fa, le pagavo dieci centesimi. Ora invece le pago undici centesimi: e le tre oncie sono sempre uguali.

Poi mia cognata, la moglie dell'accendi-fanali, dice che è cresciuto anche il petrolio: e questo inverno bisognerà metter giù la rocca e andar a letto un'ora prima. Quanto alla farina, io la pago come una volta. Io sono *una ignorante (segni di adesione da parte della signora)*: ma vedo che spendo sempre di più. Come vuole che sia contenta?

Signora. — Va là che sei proprio una stupida. Tu non capisci che noi abbiamo fatto un gran bene al contadino: e che la *sinistra* val meglio della *destra*.

La contadina si guarda prima la sinistra, poi la destra, e le trova un po' sudicie tutt'e due: indi alza gli occhi in viso a sua comare, e le dice con ingenuo stupore:

— Ma, comare benedetta, a me mi ha sempre servito meglio la destra della sinistra, e mi pareva che nelle sue faccende anche lei facesse come me. Come potrei cambiare .... alla mia età? —

Così, nella sua deplorevole ignoranza, quella meschina donnuccia scambiava gli organi del meccanismo parlamentare coi suoi; ma la signora le diede una tale rammanzina, e la minacciò con tanta serietà di toglierle il proprio favore, che la contadina, persuasa da tali eccellenti ragioni, finì col giurare che anch'essa da allora in poi avrebbe rimenato il mestolo colla sinistra, e tenuto il manico colla dritta, a costo di gettar la polenta nella cenere.

E così probabilmente accadrà.

Gettito d'.... acque dalle finestre. È questo un vezzo che durante il *diurno* e zelantissimo servizio dei *cent'occhi d'Argo* de' nostri bravi Vigili, è posto all'indice, avvegnachè non avvi chi osi impunemente infrangere i regolamenti di Polizia Urbana.

Ma, purtroppo! il mal uso degno de' tempi.... Acherontei, si *riserba* e si *concentra* in modo, certo, meno nauseante, ma più infettante, nelle fresche ore della *notte*. E ciò in punti frequentati, da case civili, e nel cuore della Città.

Ad esempio, a cura di certe indolenti fantesche, il notturno, improvviso inaffiamento delle vie, ha luogo di preferenza da certe abitazioni che hanno le finestre prospicenti le pubbliche roggie, come *Via Palladio* ed altri siti. E codesto, non già colle

chiare, fresche, dolci acque

del cantor di Laura, e nemmeno con l'orientali essenze odorose di gigli e rose, di cui le Sacre Pagine ci attestano andasse prodiga la bella Maddalena... bensì, con certi liquidi gettami asfissianti, propri allo scarico nelle latrine, non già sulle pubbliche vie e vicoli della Città, e nelle pubbliche roggie.

Segnaliamo questi fatti, tanto contrarii agli usi civili ed alla pubblica igene, nella fiducia che i pochi contravventori penseranno ad evitarli, ove non vogliano che i cittadini che hanno il pieno diritto di respirare l'aure fresche e pure delle prime ore della notte, non si vedano costretti, continuando lo sconcio, tra altro, a far note le località e finestre ove abitano tali fiori di pulizia, cotali gemme di decenza.... *di poema degnissime e d'istoria.*

Per alcuni amici, il *reporter* straordinario

Cabrion.

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera alle ore 8 1[2 (tempo permettendo) concerto col seguente programma:

1. Marcia Arnhold; 2. Sinfonia «Nabucco» Verdi; 3. Polka «Club degli Ufficiali» Fharbach; 4. Duetto e Terzetto «Ernani» Verdi; 5. Duetto «Lucrezia Borgia» Donizetti; 6. Valzer «Elena» Straus; 7. Romanza «La Stella confidente» Robaudi; 8. Mazurka, Faust; 9. Finale 1° «Crispino e la Comare» Ricci; 10. Galopp «Le filatrici» Herrmann.

Ferimento. Il facchino Dreuzzi Antonio di Udine fu, stamane fuori Porta Gemona, gravemente ferito con coltello da certo Boni Antonio detto *Toni mat*, a quanto dicesi, per gelosia di donne. Il feritore è latitante.

Una esistenza preziosa, distrutta da morbo breve e crudele, spegnevasi in Paradiso di Pocenia il giorno 4 corr. alle ore 8 antimeridiane, recando grave perdita in quella eletta schiera di esseri, che onorano colle saggie e virtuose loro opere la società in cui vivono. È la esistenza di **Girolamo** nob. **Caratti**, cinquantaottenne.

Fu uomo di cuore eccellente, di eletta intelligenza, di carattere probo e intemerato, di una infaticabile operosità, sempre ed in ogni circostanza sia pubblica o privata invariabilmente giusto ed imparziale. Amantissimo dello studio, si procurò con esso, e senza una serie di scuole regolari, una svariatissima coltura. Con speciale interesse coltivò la Botanica in cui era versatissimo, e ne fe tesoro per l'orticoltura in specialità, di cui era conoscitore distinto. Fino dall'infanzia l'istintivo amore del bello lo portò alla coltura delle belle arti, alla pittura in specialità, ove si distinse per pregevoli lavori di prospettiva, e su cui lasciò anche qualche scritto, che meriterebbe d'esser fatto di pubblica ragione. Studiò pure con passione l'architettura, in cui la sua opinione era spesso ricercata ed apprezzata da molti reputatissimi cultori di essa.

Chiamato dall'opinione pubblica fino dall'epoca del nazionale risorgimento a reggere la pubblica cosa in qualità di Sindaco, sostenne fino alla sua morte tale importantissimo ufficio con vera passione e disinteresse, meritandosi ognora la generale estimazione. Di che fa prova solenne il fatto che avendo per ben due volte, sia per le soverchie fatiche impostegli dalla sua carica, sia per disgustose combinazioni, presentata la sua rinuncia, fu ripetutamente invitato a ritirarla, ciò che fece sagrificando volentieri anche la propria salute per il pubblico interesse.

Oh! Andrea carissimo, possano queste mie povere righe, che ritraggono troppo languidamente le preziose doti del tuo ottimo genitore, servire di balsamo al tuo immensurabile dolore, cui con sincero animo partecipo, e possano essere eccitamento a secondare il di lui esempio, nel che unicamente troverai il più duraturo e prezioso conforto.

L'amico E. C.

Rota dott. **Pietro** di Artegna è morto. Egli era un perfetto galantuomo ed un'ottimo cittadino. La sua perdita fu sentita con vivo dolore da quanti lo conobbero ed ebbero occasione di poterlo apprezzare.

FATTI VARII

Avviso ai negozianti. Il nostro console a Smirne ha avertito il Governo che l'assemblea generale dell'isola di Samos, nel 26 maggio 1879, ha deliberato all'unanimità l'abolizione di ogni dazio d'importazione sugli zolfi italiani, la riduzione al quattro per cento del dazio sul riso italiano e l'imposizione di una imposta del sei per cento sopra ogni ogni altra merce europea.

Annunzia altresì quel regio console che il Governo ottomano ha concesso alla compagnia inglese Patterson, l'uso delle miniere di zolfo esistenti nell'isola di Nissiros presso Cos. Egli crede perciò sia di somma importanza pel commercio italiano il profittare delle facilitazioni accordate, prima che le miniere di Nissiros vengano messe in attività.

Un curioso fenomeno. I giornali parigini si occupano di un curioso caso che al presente si trova in uno dei maggiori ospedali di Parigi. Trattasi di una *veritable* donna-fenomeno. La

---

voli (e quello in corso ce n'offre appunto un triste esempio), e se si pensa che la Società bisogna a qualunque costo che arrivi alla istituzione di un terzo Giardino in quella parte della città che ne è attualmente sprovveduta, e da dove i bambini hanno troppo lungo cammino per venire ai Giardini già esistenti. Noi facciamo vivissima raccomandazione ai Soci e ai cittadini di aiutarci in questa bisogna.

Ma ora si rende necessario uno sguardo retrospettivo su tutta la spesa fatta dal Giardino, e sulle fonti dei redditi, per distruggere un'impressione che può essere rimasta in chi non conosce sufficientemente come la nostra istituzione sia sorta e si regga, col dubbio elevato che i nostri Giardini non siano istituti di beneficenza.

Il dubbio può facilmente infiltrarsi dal momento che ci si vedono uniti ricchi e poveri, solo che, invece che i poveri si adunino ivi per favorire un'istituzione pei ricchi, sono i ricchi che rendono possibile al povero il vantaggio che loro procura il Giardino. Il quale sebbene non consista in una scodella di minestra, che è un avviamento all'accattonaggio, consiste però nella custodia ed educazione infantile la migliore possibile sotto ogni riguardo.

(Continua)

malattia di cui è affetta questa donna, benchè sia comune trattandosi d'isterismo, offre tuttavia dei fenomeni nervosi curiosissimi e nuovi, tali che il dottor Beaumetz fece su di essa uno studio che presentò la settimana scorsa in una seduta della società medica degli ospedali di Parigi.

Basta toccare la pelle di questa donna anche leggermente con un oggetto qualsivoglia in una parte qualunque del corpo, perchè si vegga immantinente apparire un segno rosso e prominente. Più volte il signor Beaumetz col manico di un porta-penne ha tracciato, scorrendo con leggerezza sulla pelle, segni fantastici e caratteri, fra cui la sua firma, e tosto l'iscrizione si disegnava in pochi secondi nettamente e visibile anche a qualche distanza.

L'esperienza fu fatta ancora, col medesimo risultato, davanti la società medica. Ciò che vi ha di strano è che i segni rossi anzichè sparire colla stessa facilità con cui si disegnano, restano prominenti sul corpo per quattro o cinque ore. Il fenomeno è raro, anzi nuovissimo, e giustamente il dottor Beaumetz l'ha chiamata una *donna-litografica*. Essa sarebbe un *soggetto* preziosissimo pei fabbricatori di miracoli, non solo per la facilità con cui si potrebbero produrre delle stimmate sul suo corpo, ma anche per la durata di queste. Peccato che invece si trovi in cura di quelli ereticacci dei medici!

CORRIERE DEL MATTINO

L'ottimismo di Beaconsfield è d'una robustezza eccezionale. Oggi il telegrafo ci segnala un discorso da lui tenuto in un banchetto dato a Mansionhouse in onore del gabinetto, discorso nel quale fece l'apologia del trattato stipulato a Berlino e sostenne che questo non solo è in inoltrata via di piena esecuzione, ma che presenta nelle sue disposizioni «delle fonti di risorsa per ogni eventualità, qualora sorvenissero pericoli o difficoltà pei paesi cui il trattato riflette». Beaconsfield, come si vede, è più che mai entusiasta dell'opera propria, ad onta che i fatti abbiano ripetutamente mostrato e continuino sempre a mostrare l'inanità della stessa. Siamo diffatti ben lontani ancora dalla vera soluzione della questione d'Oriente.

Secondo ciò che afferma il *Wiener Tagblatt*, le autorità militari austriache in Bosnia hanno preso tutte le disposizioni necessarie per effettuare la occupazione di Novibazar subito dopo il ritorno della Commissione. In quei circoli militari, è soggiunto, si ritiene che pel caso la occupazione abbia luogo ancora quest'anno, l'ingresso delle truppe austriache nel sangiacato avverrà nella seconda metà di questo mese. Gli albanesi, dalla parte loro, narra l'*Indipendente*, non istanno colle mani alla cintola, ma si preparano con pari alacrità ad opporre un'accanita resistenza all'occupazione austriaca. In questi ultimi giorni le popolazioni lungo la frontiera furono allarmate dal tuonar del cannone; si credeva che gli albanesi avessero varcato il confine e fatta un'invasione. Si seppe poi che presso Banja, in prossimità a Prebolje, gli albanesi facevano esercizii di tiro colle artiglierie.

— *Roma* 7, ore 9,15 pom. Grimaldi prepara un largo piano di riforme finanziarie. Proporrà la diminuzione del prezzo del sale provvedendo alla diminuzione delle entrate che avverrà, in parte, in seguito a questa riforma, con alcune tasse sulle vetture e sui domestici ed imponendo una tassa sui fiammiferi.

— *Recoaro* 6, ore 9 pom. S. M. la Regina giunse qui circa alle 7 pom. accolta con entusiastiche acclamazioni da una folla plaudente. Trenta ufficiali che si trovano qui in cura vollero formare una scorta d'onore a Sua Maestà. Molte donne regalarono alla Regina mazzi di fiori alpini. Il paese è imbandierato: l'illuminazione presenta uno spettacolo fantastico, sorprendente.

È giunta la musica del 61° reggimento.

(*Adriatico*).

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma: È vivo lo scambio di note fra i governi di Francia e d'Italia per la questione della Grecia. Sembra che la questione accenni, benchè lentamente, ad una soluzione soddisfacente.

Nelle sfere ufficiali si smentisce l'autenticità dell'odierno telegramma del *Times* che la Francia sia disposta a lasciare la città di Giannina alla Turchia. Le istruzioni inviate dal governo italiano a Costantinopoli sono per la stretta e completa esecuzione del trattato di Berlino. La Francia concorda pure in questa opinione.

E di Parigi: Ruiz Zorilla ricevette una bella lettera dell'on. Cairoli, nella quale lo ringrazia delle sue felicitazioni, specialmente perchè il Zorilla «rese piena giustizia alla rigida lealtà di sentimenti costituzionali, che sono base inconcussa della monarchia italiana.»

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 6. La *Pal Mall Gazette* assicura che secondo un telegramma privato da Valparaiso, la flotta chilena levò il blocco da Iquique.

Madrid 6. Sette socialisti furono arrestati a Xeres.

Pietroburgo 6. Si sono incendiate tre botteghe alla fiera di Ninovgorod per imprudenza.

Brusselles 7. La nave belga *Marie Louise* affondò presso Messant. Il capitano e 26 uomini sono scomparsi.

Londra 7. Al banchetto del lord mayor, Beaconsfield, parlando della politica estera, disse che il trattato di Berlino è in piena esecuzione; lo Czar è d'accordo con tutte le Potenze per mantenere la pace. L'oratore conviene delle difficoltà che ritardarono l'applicazione delle riforme in Turchia, ma non vuole recare alcuna modificazione al trattato di Berlino, le cui condizioni sono sufficienti per ogni eventualità. Riguardo alla guerra coll'Afganistan, lo scopo è raggiunto, poichè fu regolata la frontiera scientifica. Quanto alla guerra coi Zulu, l'oratore attende una prossima soluzione di tutte le questioni nell'Africa meridionale.

Londra 7. Il *Times* ha da Belgrado: La Serbia dichiarò che non poteva accettare le proposte dell'Austria riguardanti le ferrovie. Il *Times* ha da Vienna: Aarifi negozia coi banchieri per un'antecipazione necessaria a pagare la guarnigione di Costantinopoli, che è assai malcontenta.

Costantinopoli 7. È probabile che il nuovo Ministero si comporrà di Savfet Granvisir, Aarifi esteri, Sadik finanze, Mahmud Neddin marina, Server lavori. Kereddine verrà nominato presidente del Consiglio di Stato.

Nuova York 6. Diciotto casi di febbre gialla a Menfi; due morti; nessun caso a Nuova Orleans.

Berlino 6. La *Nordd. Zeit.* riproduce le parole della *Prov. Corresp.* circa le notizie da Roma, e soggiunge: Noi non abbiamo tenuto calcolo della serie spacciata di miti, perchè l'indicazione stessa della fonte non poteva meritare alcuna considerazione. E' possibile che l'*Agenzia Stefani*, dalla quale provengono le notizie, dipenda dal governo italiano; ma come e donde il governo italiano poteva apprendere le deliberazioni del Vaticano? A noi è assolutamente impossibile dissipare ogni carota spacciata pel mondo; chi la gusta, noi pensiamo, se l'abbia anche a digerire.

Zaberze 6. Avendo l'acqua invaso la cava di Ludwigglück, due rimasero morti, uno gravemente ferito, ed altri 11 furono sepolti.

Atene 7. Un decreto del Re ordina le nuove elezioni e convoca pel 5 ottobre la nuova Camera.

Vienna 7. Il capo del gabinetto ungherese, Tisza, è qui arrivato, latore delle deliberazioni prese ieri nel consiglio di ministri a Pest. I giornali officiosi affermano che tali deliberazioni sono gravi.

Ancona 6. La sentenza nel processo per l'assassinio di Scortichini, assessore municipale di Osimo, condanna Fattorini assassino e Mori complice necessario, alla pena capitale; Scota istigatore, alla galera a vita; Caporalini, complice non necessario, ad anni 8 di reclusione.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 7. La *Politische Correspondenz* annunzia: Il ministro degli esteri della Rumenia, Boerescu, fece ieri una lunga visita al conte Andrassy e parte domani per Berlino e di là si reca a Parigi, ove arriverà il 15 corrente.

Lo stesso foglio ha da Costantinopoli, 7: Ieri ebbe luogo un grande Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Sultano, nel quale si dovrebbe aver trattato la questione della ricostituzione del gabinetto.

Berlino 7. Un telegramma da Posen della *Nordd. Zeitung* dichiara priva di fondamento la notizia che l'ambasciatore germanico a Roma abbia fatto tenere al cardinale Ledochowski un'altra citazione del tribunale penale prussiano.

Città del Capo 22. Wolseley accettò la sottomissione dei capi zulù, dichiarando che il governo inglese proteggerà il paese. Wolseley, con una forte divisione di truppe, procederà contemporaneamente contro il nuovo Kraal, ave trovasi Cetivajo.

Alessandria 7. Il Kedive ricevette un dispaccio del Sultano in data 3 agosto col quale chiede che Ismail possa ritornare in Egitto, non al Cairo, ma ad Alessandria o Damieta. I consoli francese ed inglese consigliarono il Kedive a non rispondere primachè essi abbiano consultato i loro governi su questo proposito.

Capetown 22 luglio. I Capi Zulu vengono giornalmente ad offrire la loro sottomissione. Wolseley, ricevendoli, li avvertì che egli non considera più Cettivayo come loro Re. Il paese verrà governato dall'Inghilterra. Wolseley con una forte colonna si reca ad Ulundi, dove arriverà il 10 agosto. Newdigate si avanzerà simultaneamente verso il Kraal dove si rifugiò Cettivayo.

Roma 7. Il ministro Varè è partito per Cuneo, onde assistere all'inaugurazione del Monumento a Barbaroux.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 6 agosto.* Non abbiamo variazioni sui prezzi dei grani dall'ottava scorsa con affari limitati; la meliga è sempre sostenuta con molte domande; in riso ed avena pochi affari.

Trieste 5 agosto. Furono venduti 1000 quintali formento Taganrog a f. 11 1|4; 1500 quint. formentone Valacchia viaggiante a franchi 17 1|2 oro; 2000 quint. formentone Ungherese da lire italiane 21 3|4 a 22.

Trieste 5 agosto. Nel riso situazione invariata. Arrivarono 130 sacchi da Ravenna col pir. «Giuseppina» ed altro piccolo quantitativo con velieri. Non si effettuarono che poche vendite e pel solo detaglio. I prezzi sempre sostenuti.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 agosto

Frumento	(ettolitro)	it. L.	21.50	a L.	22.20
Granoturco	»	»	16.35	»	17. -
Segala	»	»	13.50	»	14.25
Lupini	»	»	7 70	»	—. -
Spelta	»	»	.—	»	—. -
Miglio	»	»	.—	»	- .—
Avena	»	»	9.	»	.—
Saraceno	»	»	- . -	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	- .
» di pianura	»	»	18. —	»	—. —
Orzo pilato	»	»	- . —	»	—.—
» da pilare	»	»	—. —	»	—. -
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.25	a L. 86 35
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 88.40	„ 88.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22 36	a L. 22.38
Bancanote austriache	„ 241.50	„ 242.—
Fiorini austriaci d'argento	2.41 |—	2.41 1|2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 -
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 6 agosto

Austriache	493.50	Mobiliare	160.—
Lombarde	478.50	Rendita ital.	80.30

LONDRA 6 agosto

Cons. Inglese	97 15|16 a .—	Cons. Spagn.	15 1|8 a —.—
„ Ital.	78 5|8 a —.—	„ Turco	11 3|8 a —.—

PARIGI 6 agosto

Rend. franc. 3 0|0	82.65	Obblig ferr. rom.	305.
„ „ 5 0|0	116.75	Londra vista	25.29 1|2
Rendita Italiana	79.25	Cambio Italia	9 7|8
Ferr. lom. ven.	203.	Cons. Ingl.	97 15|16
Obblig. ferr. V. E.	282.—	Lotti turchi	44.50
Ferrovie Romane	110.—		

TRIESTE 7 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.48 |—	5.49 |—
Da 20 franchi	„	9.30 | —	9.31 |—
Sovrane inglesi	„	11.62 |	11.64 |—
Lire turche	„	10.57 | -	10.59 | —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. — |—	.— | -
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— | —	.— | -
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba	ore 9.05 ant.	*per Pontebba*	ore 7. — ant.
„	„ 2.15 pom.	„	„ 3.05 pom.
„	„ 8.20 pom.	„	„ 6. - pom.

Comunicato. (1)

Era mia volontà di pubblicare la seguente lettera sul fatto che avvenne fra me ed il mal accorto abate Vogrig, ma il consiglio di molti amici mi dissuase di farlo.

Avvenuta la pubblicazione di una Circolare datata da Udine, stampata a Pordenone coi Tipi Gatti, con la firma apocrifa di Luigi Ferri, nella quale si svisano i fatti, si vuol pormi in ridicolo, si vuol scherzare su un integerrimo mio amico quale è il sig. Federico Farra, mi trovo obbligato di renderla pubblica.

Lascio al pubblico giudicare con qual nome e quale sarebbe la pena da infliggere a quello che vigliaccamente pone il nome di altri ad una sua ad arte svisata narrazione di un fatto, coll'impudenza di dichiararsi presente allo stesso. A me poi basterebbe ch'Egli si smascherasse per dargli la lezione che merita.

Pordenone, 7 agosto 1879.

Giacomo di Montereale.

Amico carissimo co. Giacomo di Montereale.

Invitati io ed il sig. avv. dott. Lazzarini a farti una dettagliata narrazione dei fatti avvenuti al Caffè Nuovo fra te ed il signor abate Vogrig, redattore responsabile dell'*Esaminatore Friulano*, essendo stati chiamati io per parte tua ed il sudd. avv. per parte del sig. abate Vogrig, io nella mia specialità mi accingo a soddisfarti, avendo il dott. Lazzarini dichiarato di ritenersi estraneo a questa vertenza.

In prima ti ricorderò che meco fosti due volte al domicilio del Vogrig, e che non lo trovasti, che trovatolo verso le ore 12 e 1|2 pom. al Caffè Nuovo lo invitasti a darti udienza e vi portaste nella stanza da Bigliardo.

Ivi, me ed il Lazzarini presenti, invitasti il sig. Vogrig a declinare il nome dell'estensore degli articoli firmati nel suo giornale con la lettera B, rinnovasti la domanda, ed il Vogrig replicatamente si rifiutò di manifestarlo, assumendosene anzi la responsabilità, e dichiarando che se avessi qualche cosa da dire ti rivolgessi ai Tribunali.

Fu allora che tu gli proponesti una partita d'onore, alla quale il Vogrig si rifiutò, provocando da te la dichiarazione che non potendo agire con lui coi modi usati fra gentiluomini, bisognava ricorrere ad altro genere di scioglimento.

Il Vogrig mostrò di accettare subito il metodo da te accennato, essendosi posto in atto di difesa col bastone ferrato che avea fra mani.

In quel punto ti vidi ad afferrare il bastone e poi reciprocamente prendervi pel collare, senza che però vi siene state delle percosse nè dall'una nè dall'altra parte.

Intromessesi, a me unite, varie persone del Caffè, vi scioglievate, restando in mano del co. Giuseppe de Puppi il bastone dell'ab. Vogrig.

Ciò è quanto posso dire in adempimento del tuo desiderio.

Sta sano; addio

Udine, 4 agosto 1879.

Tuo *Federico Farra.*

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Venticinque netto *di qualsiasi ritenuta presente e futura* e rimborsabili alla pari con 42 estrazioni annuali — la prima delle quali dentro questo mese di agosto 1879.

Le obbligazioni della Città di LIVORNO vengono emesse a L. 433.50, che si riducono a lire 427.25 da versarsi come segue:

Lire **50.**— alla sottoscrizione
» **50.**— al reparto (18 e 19 agosto)
» **100.**— il 30 agosto
» **100.**— il 30 settembre
L. 133.50, il 30 ottobre meno l'in-
» **127.25** teresse maturato dal 1 agosto al
——— 31 ottobre 1879 in lire 6,25 per-
Lire **427.25** ciò si verserà sole L. 127.25.

Liberando le obbligazioni all' atto della Sottoscrizione sarà bonificato per interesse d'anticipazione L. 2 e perciò i Sottoscrittori pagheranno in tutto lire 425.25 e riceveranno al reparto le obbligazioni definitive col godimento dal 1 novembre 1879.

La città di Livorno, porto di mare, conta più di 100,000 abitanti, ha un commercio attivissimo ed estesissimo; il suo bilancio di L. 5,473,000 è perfettamente equilibrato, il ricavo della presente emissione (residuo del Prestito 1871, emesso a L. 450), servirà per estinguere totalmente il debito fluttuante, e per completare importanti lavori di pubblica utilità destinati per aumentare considerevolmente le rendite del Comune, come il Punto franco, i Depositi generali pel petrolio ed altri. Il solo commercio marittimo nel 1878 fu di 3876 bastimenti, con oltre 2 milioni di tonnellate di mercanzie diverse e giornalmente questo commercio aumenta. I lavori sopradetti, Punto franco e Magazzeno pel petrolio, portano indubitatamente con sè un grandissimo aumento di movimento commerciale. Le obbligazioni ed il loro rimborso sono garantiti dal rilevante patrimonio mobile ed immobile della città e da tutte le sue entrate ordinarie e straordinarie presenti e future. Le somme occorrenti per il servizio di queste obbligazioni sono regolarmente iscritte nel bilancio comunale. Tenuto calcolo del maggior rimborso in L. 75 queste obbligazioni fruttano circa L. 27 annue nette di qualunque ritenuta. Per avere eguale rendita dal Consolidato italiano occorre pagare oggi circa 552 lire cioè L. 127 in più del prezzo di quanto costano queste obbligazioni del prestito di Livorno.

I coupons semestrali che scadono il 1 novembre e 1 maggio d'ogni anno e le obbligazioni estratte pel rimborso alla pari di questo Prestito vengono pagati ai portatori franchi di spese a Milano, Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze e Livorno.

In caso di esuberanza di sottoscrizioni avrà luogo una proporzionale riduzione e le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza.

La sottoscrizione pubblica alle 4000 obbligazioni del Municipio di Livorno avrà luogo il 7, 8 e 9 agosto:
in Livorno presso la *Cassa Communale*.
in Torino presso il *Banco di sconto e di Sete*
» » presso *U. Geisser e C.*
in Udine presso la *Banca di Udine*

N. 1618 — 1 publ.

AVVISO

In data odierna è aperto dal Comune di Cividale del Friuli a tutto 20 agosto p. v. il concorso ai sottoindicati posti di Professori presso quella Scuola Tecnica Comunale.

Il concorso dev'essere corredato dei voluti documenti.

Tabella dei posti messi a concorso.

1. Direttore e Professore di doveri e diritti dei cittadini, coll'annuo stipendio di l. 1920;
2. Professore di lingua italiana, geografia e storia l. 1920;
3. idem di lingua francese l. 1680;
4. idem di aritmetica, algebra e geometria l. 1546;
5. idem di disegno l. 1344;
6. idem di computisteria l. 1008;
7. idem di scienze fisiche e naturali l. 1008;
8. idem di calligrafia l. 1008;
9. Istitutore di ginnastica l. 600.

Cividale, dall'ufficio Municipale addì 28 luglio 1879.

il Sindaco ff.
Paolo Dondo

N. 352 — 1 pubbl.

Comune di Arta

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 settembre p. v. viene aperto il concorso al posto di Maestro elementare di Scuola di Piano cui è annesso l'annuo stipendio di L. 700.

Sono ammessi al concorso Sacerdoti e Secolari, con avvertenza che al Maestro Sacerdote, che ha l'obbligo della celebrazione della messa festiva, è corrisposto l'alloggio gratis.

Le istanze d'aspiro saranno prodotte a questa Segreteria entro il termine suindicato.

Arta li 6 agosto 1879.

il Sindaco ff.
Capellani Giuseppe

N. 511. — 2 pubbl.

Il Sindaco del Comune di S. Giorgio della Rinchinvelda

AVVISO

A tutto 31 agosto corrente è aperto il concorso al posto di maestra nella Scuola elementare inferiore femminile di Cosa-Provesano, collo stipendio annuo di L. 403,70 ed un compenso di L. 50: per l'alloggio.

Le aspiranti dovranno produrre la domanda estesa su competente bollo, coi documenti di legge, all'Ufficio Municipale entro il sopra stabilito tempo.

Dal Municipio di San Giorgio della Richinvelda li 5 agosto 1879.

Il Sindaco.
Antonio Sabbadini

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose. onorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti**, come il timbro qui sopra.

Sabato 9 agosto corr. apertura della vendita

al Magazzino di magia, scherzi, sorprese

e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione.

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo tisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi.

Società Bacologica Torinese

C. Ferreri e Ing. Pellegrino

ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachi annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema Cellulare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. *C. Plazzogna* Piazza Garibaldi n. 13; ed al *Caffè Meneghetto* Via Manin.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI
contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50
contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAVOUR.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti. **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno	L. [illegible]
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno . .	» [illegible]
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno . . .	» [illegible]
2000	*Letti* uso branda . . . . da L. 20 a	» [illegible]
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant. . . da » 20 a	» [illegible]
20000	*Sedie* in ferro per giardino . . . . . . da » 8 a	» [illegible]
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino . . . da » 15 a	» [illegible]
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio	» [illegible]
200	*Toelette* in lastra marmo, ... da L. 35 a	» [illegible]
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio . . . . . da » 70 a	» [illegible]
3000	*Portacatini* . . . . da » 3 a	» [illegible]
1000	*Semicupi* in zinco. . . . . da » 15 a	» [illegible]

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

BAGNO SALSO A DOMICILIO

Invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all' Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella Regionale di Treviso nel 1872.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre **36 anni** ottenuti in Italia ed all' Estero.

NB. Il Bagno Fracchia non va confuso cogli altri bagni ***a semplice base salina,*** che si smerciano a prezzi vilissimi, ***nè con altri che si vantano quali surrogati,*** e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in *Treviso presso il Farmacista Renzo Brunetti successore Fracchia*, unico ed esclusivo cessionario del segreto o del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell' Estero.

In UDINE presso le Farmacie Comessati, Fabris, Filippuzzi e Sandri-Bosero.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino in Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine »	» **2,50**		
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quintali e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.